



La sinistra prende casa

Sede e partito per chi vuole "rubare" consensi al Pd

La sinistra prende casa in via Zampieri. Nella sede che era de "La tua Bologna" nella campagna elettorale del 2004 arriva la sinistra o, per meglio dire, la sinistra della sinistra. E, come al solito, non si tratta di una sfida a Sergio Cofferati, ma un centro in cui discutere di politica, in maniera diversa rispetto a come si fa oggi, a sinistra.

«Non è una sede per avviare una campagna elettorale - spiega Franco Focareta, giuslaborista del Pdc - Ma è evidente che viviamo in un contesto in cui le risposte che vengono dalla città non sono ad oggi adeguate ai problemi». La "Prima casa a sinistra" esordisce prendendo nettamente le distanze dall'amministrazione Cofferati.

«Che ci sia qualcosa da mettere a fuoco è innegabile. Ma per ora ipotesi alternative non ci sono», spiegano i promotori del nuovo partito della sinistra che verrà. I punti su cui chiedono chiarezza sono quattro: precarietà, forme della politica, beni comuni da tutelare e diritti. Con esplicito invito ai Ds (e, naturalmente, non solo)

in rotta col progetto di Pd. Accanto a Focareta, tra gli altri, ci sono il sindacalista Cgil Tiziano Rinaldini, Elena del Grosso dell'associazione Orlando e Luca Basile della Rete Lilliput. Spiegano, a turno, che sono qui a titolo personale e che non abbandoneranno le loro attuali esperienze.

CZ